

NEWSLETTER 1 _2016

FISCALE E LAVORO



REDATTO A CURA DI WWW.DBNEFISCO.IT

OTTOBRE 2016



ACQUISTO E UTILIZZO VOUCHER

A seguito delle recenti modifiche in tema di utilizzo dei voucher, è necessario almeno 60 minuti prima dell'inizio della prestazione lavorativa, dare preventiva comunicazione con le seguenti modalità:

1. collegandosi al sito Inps:
<https://servizi.inps.it/servizi/poa/form/defaultinternet.aspx>
2. Inviando comunicazione alla con sms 3399942256 o pec a intermittenti@pec.lavoro.gov.it

indicando:

- Ragione sociale del committente
- Codice fiscale del committente
- Luogo della prestazione
- Dati anagrafici o codice fiscale del lavoratore
- Giorno ed ora di inizio
- Giorno ed ora di fine prestazione almeno sessanta minuti prima

CERTIFICATI MEDICI PER PRATICANTI ATTIVITA' RIENTRANTI NELLE DBN E PER PRATICANTI ATTIVITA' RIENTRANTI NELLO SPORT

Il problema della produzione di certificati medici investe in maniera differente il mondo delle discipline bionaturali e il mondo dello sport.

Ci sono molte discipline bionaturali che nulla hanno a che fare con lo sport ma ve ne sono talune, come lo yoga, che sono a cavallo "fra i due mondi"

La produzione del certificato medico da parte degli allievi, degli insegnanti, dei praticanti, degli istruttori, è prevista obbligatoriamente solo da parte dei soggetti che operano nel mondo sportivo, **tesserati** a Federazioni o a Enti di Promozione Sportiva.

Sul punto è intervenuta la circolare Coni nel giugno del 2016 (ma solo con riferimento all'ambito sportivo), mentre nulla è previsto per l'ambito delle discipline bionaturali.

Per coloro i quali operano nelle dbn non è richiesta certificazione medica, mentre per coloro i quali operano all'interno di asd o associazioni riconosciute dal Coni , dalle Federazioni o dagli enti di promozione sportiva, **vige**, salvo prova contraria l'obbligo della produzione del certificato medico.

Riguardo alla domanda che ci viene sovente posta:

Lo sforzo fisico che impieghiamo nelle nostre attività non è elevato, quindi perché dobbiamo produrre certificato medico?

ricordiamo che la Circolare Coni ha espressamente escluso le seguenti discipline:

1. Sport da Tiro
2. Biliardo Sportivo
3. Bocce
4. Bowling
5. Bridge
6. Dama

-
7. Giochi tradizionali disciplinati dalla Figest
 8. Golf
 9. Pesca sportiva
 10. Scacchi
 11. Curling e Stock Sport

espressamente elencati come esentati dall'obbligo, **mentre per gli altri**, per i quali vi è assenza o ridotto impegno cardiovascolare, **si raccomanda** un controllo medico prima dell'avvio della attività sportiva, seppur obbligatoria.

Nell'elenco non viene indicato lo yoga, per cui , è consigliabile premunirsi di certificato medico, ancorché non obbligatorio . (importante soprattutto ai fini assicurativi)

LA SOMMINISTRAZIONE DI CIBI E BEVANDE AI SOCI

Gli enti associativi possono gestire un "**posto di ristoro**", cioè un'attività che sia da sostegno a quella istituzionale, vale a dire un posto dove il socio possa ristorarsi dopo la pratica dell'attività fisica.

Non tutte le realtà associative possono porre in essere tale possibilità ed è necessario comprendere la natura del tipo di attività, se commerciale o istituzionale.

Nel Comma 5 dell'art. 148 del T.U.I.R. si evince tale disposizione "*non si considerano commerciali, anche se effettuate verso pagamento di corrispettivi specifici, la somministrazione di alimenti e bevande effettuata, presso le sedi in cui viene svolta l'attività istituzionale, da bar ed esercizi similari ..., sempreché le predette attività siano strettamente complementari a quelle svolte in diretta attuazione degli scopi istituzionali e siano effettuate nei confronti degli stessi soggetti indicati nel comma 3*".

Elementi necessari per poter considerare non commerciale questa attività sono, quindi:

1. l'attività deve essere svolta presso la sede sociale dell'ente non commerciale;
2. l'attività deve essere complementare alle finalità istituzionali dell'ente non commerciale;

3. l'attività deve essere esclusivamente rivolta ai soci

4. il fatto che si tratti di "somministrazione" di alimenti e bevande, e non di attività di ristorazione;

Se queste condizioni vengono rispettate, la somministrazione **non è commerciale**, anche se effettuata dietro pagamento di un corrispettivo specifico.

L'agevolazione è riservata alle **associazioni di promozione sociale** comprese tra gli enti di cui all'articolo 3, comma 6, lettera e), L. 287/1991, le cui finalità assistenziali sono riconosciute dal Ministero dell'interno.

Sotto il profilo amministrativo la licenza è subordinata al rispetto di determinati vincoli, vale a dire deve essere rivolta e riservata esclusivamente agli associati e gestita direttamente dall'ente stesso.

Per maggiori informazioni info@dbnefisco.it

Le immagini riprodotte sono prese dal web e non sembrano coperte da nessun diritto . Nel caso contrario segnalatecelo e le cancelleremo immediatamente.